



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/568 della Commissione, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTA la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO l’Accordo di Partenariato adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001 con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e modificato con decisione C(2018) 598 dell’8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8928 del 18 dicembre 2017 e decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018, con decisione di esecuzione C(2019)4309 della Commissione del 06.06.2019, con decisione di esecuzione C(2020) 2384 del 14.04.2020 della Commissione e da ultimo con decisione di esecuzione C(2020) 9323 del 15.12.2020;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 inerente il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)”, in quanto applicabile;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2011, in quanto applicabile;

VISTO il comma 242 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell’art.1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei Programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo

monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento e gli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai fondi strutturali

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l’art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l’ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l’Avv. Paola Nicastro, nata a Cosenza il 12/07/1965, è stata nominata direttore generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il “Regolamento di contabilità” dell’ANPAL adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL con Deliberazione n. 5/2017;

CONSIDERATO che il PON SPAO annovera, al par. 7.2.1, l’Istituto Nazionale per l’Analisi delle Politiche Pubbliche (di seguito INAPP) tra i soggetti pubblici che l’Autorità di Gestione può designare in qualità di Organismi Intermedi del Programma, ai sensi dell’art. 123, par. 6-7, del predetto Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Convenzione sottoscritta, in data 26 ottobre 2017, tra ANPAL e INAPP che assegna all’Istituto, in coerenza con le disposizioni regolamentari e con le previsioni del Programma, il ruolo di Organismo Intermedio del PON SPAO e una dotazione finanziaria pari a €66.960.000,00;

VISTO Decreto Direttoriale ANPAL n. 468 del 29 dicembre 2017 che approva il Piano di Attuazione per il periodo 2018-2020, trasmesso dall’Organismo Intermedio INAPP con nota prot. 0010009 del 22 dicembre 2017;

VISTO il D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, dove è prevista la stabilizzazione progressiva del personale a tempo determinato di INAPP coinvolto nella realizzazione delle operazioni a valere sul PON SPAO tramite tre tranches di cadenza annuale, comportando, nel corso del triennio 2018-2020, una graduale riduzione del personale dell’Istituto a carico del medesimo Programma;

CONSIDERATO che nell’ambito delle operazioni delegate si è ritenuto opportuno ricorrere alle opzioni di semplificazione dei costi previste dai dispositivi regolamentari;

VISTA la “Descrizione della metodologia per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti ex articolo 68, par. 1, lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013” trasmessa per la prima volta da INAPP con nota prot. 7569 del 22 ottobre 2018 e approvata da ANPAL con nota prot. n. 14100 del 14 novembre 2018;

VISTO il documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo” trasmesso con nota n. 2547 dell’11 aprile 2019;

VISTA la nuova versione aggiornata della documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) trasmessa da INAPP con nota n. 6636 del 15-09-2020 e successivamente emendata con la trasmissione allegata alla nota n. 7558 del 15/10/2020 approvata da ANPAL con nota n.10061 del 21 ottobre 2020;

VISTA la nota prot. n. 8793 del 19.11.2020 con cui codesto Istituto ha trasmesso una nuova versione del Sistema di Gestione e Controllo (vs 4.0) che tiene conto delle precisazioni richieste dall’Autorità di Audit del Programma approvate da ANPAL con nota 11674 del 30 novembre 2020;

VISTA la nota 10413 del 18/12/2020 dell’Autorità di Audit del Programma relativa alla metodologia di rendicontazione delle spese del personale interno;

VISTA la Convenzione sottoscritta, in data 27 febbraio 2019 e registrata con il n.14 del 28/2/2019, tra ANPAL e INAPP che recepisce gli aggiornamenti e le variazioni intervenute e approva il nuovo piano di attuazione 2018-2020 trasmesso, nella nuova versione rimodulata, da INAPP nota prot. 0008951 del 7 dicembre 2018 per un importo pari a euro 60.156.704,41;

VISTO Decreto Direttoriale ANPAL n. 192 dell’8 maggio 2018 di rimodulazione e disimpegno a seguito della prima stabilizzazione del personale a tempo determinato di INAPP coinvolto nella realizzazione delle operazioni a valere sul PON SPAO;

CONSIDERATO che per effetto della seconda tranches di stabilizzazione, in data 9 agosto 2019 è stato sottoscritto il primo Addendum alla Convenzione del 28 febbraio 2019 tra ANPAL e INAPP, con il quale è stato rideterminato in Euro 51.348.097,80 l’ammontare complessivo di risorse assegnate all’Istituto a valere sul PON SPAO;

VISTO Decreto Direttoriale ANPAL n. 479 dell’8 novembre 2019 di rimodulazione e disimpegno a seguito della seconda stabilizzazione del personale a tempo determinato di INAPP coinvolto nella realizzazione delle operazioni a valere sul PON SPAO;

VISTA la nota di ANPAL a firma Direttore Generale n.6129 del 23 giugno 2020 che, a causa della situazione di emergenza sanitaria a posticipato la chiusura delle attività del piano INAPP al 31 marzo 2023;

VISTA la nuova versione di estensione temporale e integrazione economica del Piano di Attuazione 2018-2023, trasmesso da INAPP con nota n. 4987 del 13 maggio 2021 protocollata da ANPAL con il n.10023 del 14 maggio 2021, che riprogramma le attività rispetto alle azioni già delegate sino a fine programmazione 2014/2020;

VISTO che in data 19 maggio 2021 prot 0000022 del 20 maggio 2021 è stato sottoscritto il secondo Addendum alla Convenzione del 28 febbraio 2019 tra ANPAL e INAPP, con il quale è stato rideterminato in Euro 78.348.097,78 l’ammontare complessivo di risorse assegnate all’Istituto a valere sul PON SPAO;

RITENUTO necessario rideterminare l’importo impegnato sul PON SPAO con il Decreto Direttoriale ANPAL n. 479 dell’8 novembre 2019 da Euro 51.348.097,80 ad Euro 78.348.097,78 al netto della quota a carico di INAPP come cofinanziamento pari a € 11.464.107,81;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;

DECRETA

ARTICOLO 1 - Rimodulazione piano finanziario

Il presente decreto rimodula il piano finanziario di INAPP di cui al precedente DD 479 dell’8 novembre 2019.

L’importo del piano di attuazione presentato da INAPP con nota n. 4987 del 13/5/2021 per il triennio 2018-2023 a valere sul PON “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, è rideterminato in € 78.348.097,80 (settantottomilionitrecentoquarantottomilanovantasette,80).

Per effetto di tale rimodulazione è impegnato a valere sul PON “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” l’importo di € 27.000.000.000 (ventisettemilioni) che si somma all’importo già impegnato con il dd 479 dell’8 novembre 2019 pari a € 51.348.097,80 così come riportato nella tabella sottostante:

Esennio 2018-2023									
Asse	P.I.	Azione	Codice interno Operazione	Costi diretti PON SPAO (FSE+FdR) (A)	Costi diretti cofinanziamento INAPP (B)	Costi indiretti (25% costi diretti) (C)= (A+B)*25%	totale piano 2018-2023 a carico del PON SPAO (A+C)	totale impegnato con il DD 479 dell’8/11/2019	impegnato con il presente decreto
I Occupazione	8i	8.5.6	I/8i/8.5.6/1	1.282.223,15	163.089,20	361.328,09	1.643.551,24	1.240.391,48	403.159,76
	8i	8.5.6	I/8i/8.5.6/2	5.585.412,95	1.858.957,35	1.861.092,58	7.446.505,53	5.565.822,45	1.880.683,08
	8i	8.5.6	I/8i/8.5.6/3	1.286.083,95	416.605,49	425.672,36	1.711.756,31	1.184.771,27	526.985,04
	8i	8.5.6	I/8i/8.5.6/4	52.579,90	35.053,26	21.908,29	74.488,19	-	74.488,19
	8i	8.5.7	I/8i/8.5.7/1	4.203.016,24	298.490,62	1.125.376,72	5.328.392,96	3.774.265,94	1.554.127,02
	8ii	8.1.9	I/8ii/8.1.9/1	1.149.926,21	217.464,86	341.847,76	1.491.773,97	1.509.875,25	18.101,28
Totale Asse Occupazione				13.559.242,40	2.989.660,78	4.137.225,80	17.696.468,20	13.275.126,39	4.421.341,81
II Istruzione e formazione	10i	10.1.8	II/10i/10.1.8/1	6.798.398,57	1.389.496,74	2.046.973,83	8.845.372,40	6.024.641,56	2.820.730,84
	10i	10.1.9	II/10i/10.1.9/1	3.366.430,50	1.148.613,71	1.128.761,05	4.495.191,55	2.709.238,97	1.785.952,58
	10i	10.2.8	II/10i/10.2.8/1	1.910.255,97	192.196,37	525.613,09	2.435.869,06	1.344.528,42	1.091.340,64
	10i	10.2.9	II/10i/10.2.9/1	512.443,49	197.775,06	177.554,64	689.998,13	381.057,69	308.940,44
	10iii	10.3.8	II/10iii/10.3.8/1	3.731.537,73	309.969,16	1.010.376,72	4.741.914,45	1.659.391,91	3.082.522,54
	10iii	10.3.8	II/10iii/10.3.8/2	11.423.700,42	1.725.147,19	3.287.211,90	14.710.912,32	9.014.609,34	5.696.302,98
10iv	10.4.11	II/10iv/10.4.11/1	5.083.545,19	1.052.743,80	1.534.072,25	6.617.617,44	4.062.694,72	2.554.922,72	
Totale Asse Istruzione e formazione				32.826.311,87	6.015.942,03	9.710.563,48	42.536.875,35	25.196.162,61	17.340.712,74
IV Capacità Istituzionale	11i	11.1.4	IV/11i/11.1.4/1	2.194.136,04	403.743,35	649.469,85	2.843.605,89	1.231.238,37	1.612.367,52
	11i	11.1.4	IV/11i/11.1.4/2	2.571.050,42	179.391,38	687.610,45	3.258.660,87	2.260.950,24	997.710,63
	11i	11.1.4	IV/11i/11.1.4/3	669.849,37	89.988,83	189.959,55	859.808,92	514.869,78	344.939,14
	11i	11.1.4	IV/11i/11.1.4/4	6.241.700,12	1.393.397,20	1.908.774,33	8.150.474,45	6.830.095,36	1.320.379,09
Totale Asse Capacità Istituzionale				11.676.735,95	2.066.520,76	3.435.814,18	15.112.550,13	10.837.153,75	4.275.396,38
V Assistenza Tecnica	Informazione e comunicazione			2.323.366,45	391.984,23	678.837,67	3.002.204,12	2.039.655,05	962.549,07
	Totale Asse Assistenza Tecnica			2.323.366,45	391.984,23	678.837,67	3.002.204,12	2.039.655,05	962.549,07
Totale per macrovoce 2018-2023				60.385.656,67	11.464.107,80	17.962.441,13	78.348.097,80	51.348.097,80	27.000.000,00

Anche in relazione alla riprogrammazione dei Programmi operativi di competenza dell’ANPAL, l’Autorità di Gestione si riserva, nel corso del periodo di programmazione, di richiedere modifiche o integrazioni al piano di attività, che si rendessero necessarie per assicurare il rispetto delle finalità del Programma Operativo nonché per ricordare alcune delle attività previste nell’ambito di una cornice unitaria.

ARTICOLO 2 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla convenzione stipulata il 27 febbraio 2019 e registrata con il n.14 del 28/2/2019 e al relativo addendum n.22 del 20 maggio 2021, al DD n. 468 del 29 dicembre 2017 e alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

ROMA, addì

AVV. Paola Nicastro

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)